



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 2 luglio 2014  
(OR. fr)

11520/14

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2014/0195 (NLE)**

---

**AL 7  
MED 39  
PESC 716**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	27 giugno 2014
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2014) 384 final
Oggetto:	Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica algerina sui principi generali della partecipazione della Repubblica algerina ai programmi dell'Unione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2014) 384 final.

---

All.: COM(2014) 384 final



Bruxelles, 27.6.2014  
COM(2014) 384 final

2014/0195 (NLE)

Proposta di

## **DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa alla conclusione del protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica algerina sui principi generali della partecipazione della Repubblica algerina ai programmi dell'Unione**

## RELAZIONE

Tra le numerose misure della politica europea di vicinato (PEV) intese a promuovere le riforme, la modernizzazione e la transizione nel vicinato dell'Unione europea figura l'apertura graduale di determinati programmi e agenzie dell'Unione ai paesi partner interessati da detta politica. La Commissione tratta questo aspetto strategico in modo più esauriente nella comunicazione del dicembre 2006 relativa all'impostazione generale volta a consentire la partecipazione dei paesi partner della politica europea di vicinato ai programmi e alle agenzie comunitari<sup>1</sup>.

Il Consiglio ha approvato tale impostazione nelle conclusioni del 5 marzo 2007<sup>2</sup>.

Sulla base della comunicazione e delle proprie conclusioni, il 18 giugno 2007 il Consiglio ha impartito direttive alla Commissione affinché negoziasse accordi quadro con Algeria, Armenia, Autorità palestinese, Azerbaigian, Egitto, Georgia, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Moldova, Tunisia e Ucraina, concernenti i principi generali della loro partecipazione ai programmi comunitari<sup>3</sup>.

Il Consiglio europeo del giugno 2007<sup>4</sup> ha ribadito l'importanza fondamentale della PEV e ha approvato la relazione della Presidenza sullo stato dei lavori<sup>5</sup>, che era stata presentata al Consiglio il 18 e il 19 giugno 2007, e le relative conclusioni del Consiglio<sup>6</sup>. La suddetta relazione rammenta le direttive del Consiglio per il negoziato dei pertinenti protocolli aggiuntivi.

La comunicazione congiunta della Commissione e dell'Alta rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza "Una risposta nuova ad un vicinato in mutamento"<sup>7</sup>, avallata dalle conclusioni del Consiglio del 20 giugno 2011, ha sottolineato ulteriormente l'intenzione dell'UE di agevolare la partecipazione dei paesi partner ai programmi dell'UE.

Finora sono stati firmati protocolli con Armenia, Georgia, Israele, Giordania, Moldova, Marocco e Ucraina.

Nel febbraio 2013 l'Algeria si è detta interessata a partecipare all'ampia varietà di programmi aperti ai paesi partner della politica europea di vicinato. Il testo del protocollo negoziato con l'Algeria è allegato alla presente decisione.

La Commissione presenta una proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo. Quest'ultimo contiene un accordo quadro sui principi generali della partecipazione dell'Algeria ai programmi dell'Unione. Le disposizioni standard che vi figurano saranno applicate a tutti i partner della politica europea di vicinato con cui devono essere conclusi simili protocolli.

---

<sup>1</sup> COM(2006) 724 def. del 4 dicembre 2006.

<sup>2</sup> Conclusioni del Consiglio Affari generali e relazioni esterne del 5 marzo 2007.

<sup>3</sup> Decisione del Consiglio (riservata) che autorizza la Commissione a negoziare protocolli [...], doc. 10412/07.

<sup>4</sup> Conclusioni della Presidenza – Bruxelles, 21 e 22 giugno 2007, doc. 11177/07.

<sup>5</sup> Relazione della Presidenza sullo stato dei lavori dal titolo "Rafforzamento della politica europea di vicinato", doc. 10874/07.

<sup>6</sup> Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della politica europea di vicinato adottate dal Consiglio (Affari generali e relazioni esterne) il 18 giugno 2007, doc. 11016/07.

<sup>7</sup> COM(2011) 303 def. del 25 maggio 2011.

A norma dell'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, si chiederà al Parlamento europeo di esprimere parere conforme in merito alla conclusione del protocollo.

La Commissione presenta contemporaneamente una proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma e all'applicazione provvisoria del protocollo.

Si invita il Consiglio ad adottare la seguente proposta di decisione.

Proposta di

## DECISIONE DEL CONSIGLIO

**relativa alla conclusione del protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica algerina sui principi generali della partecipazione della Repubblica algerina ai programmi dell'Unione**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 212, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, lettera a), e con l'articolo 218, paragrafo 7,

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo<sup>8</sup>,

considerando quanto segue:

- (1) Il protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica algerina sui principi generali della partecipazione della Repubblica algerina ai programmi dell'Unione (in appresso "il protocollo") è stato firmato a nome dell'Unione il ...
- (2) L'obiettivo del protocollo è stabilire norme finanziarie e tecniche che consentano all'Algeria di partecipare a taluni programmi dell'Unione. Il quadro orizzontale istituito dal protocollo costituisce una misura di cooperazione economica, finanziaria e tecnica che consente l'accesso all'assistenza, soprattutto finanziaria, che l'Unione deve prestare a norma dei suoi programmi. Tale quadro si applica unicamente ai programmi dell'Unione i cui atti giuridici istitutivi consentono la partecipazione dell'Algeria. La firma e l'applicazione provvisoria del protocollo non comportano pertanto l'esercizio, nell'ambito delle varie politiche settoriali perseguite dai programmi, dei poteri che sono esercitati all'atto d'istituire i programmi.
- (3) È opportuno approvare il protocollo,

---

<sup>8</sup> GU C del , pag. .

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

È approvato, a nome dell'Unione, il protocollo dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica algerina, dall'altra, riguardante un accordo quadro tra l'Unione europea e la Repubblica algerina sui principi generali della partecipazione della Repubblica algerina ai programmi dell'Unione (in appresso "il protocollo")<sup>9</sup>.

*Articolo 2*

Il presidente del Consiglio designa la persona abilitata a procedere, a nome dell'Unione europea, alla notifica di cui all'articolo 10 del protocollo, al fine di esprimere il consenso dell'Unione europea ad essere vincolata dal protocollo.

*Articolo 3*

La Commissione è autorizzata a stabilire, a nome dell'Unione, le modalità e le condizioni specifiche applicabili alla partecipazione dell'Algeria a un determinato programma, segnatamente il contributo finanziario da versare. La Commissione informerà al riguardo il gruppo di lavoro competente del Consiglio.

*Articolo 4*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*

---

<sup>9</sup>